

L'ACCORDO

In Danone il welfare anche agli stagisti

Danone estende il welfare aziendale agli stagisti e fa da apripista in quella che viene considerata una strada che i sindacati auspicano sia presa a modello da altre aziende. «L'accordo – spiegano Alessandro Marchesetti e Gennaro De Falco della Fai Cisl milanese – prevede una puntuale informazione agli stagisti sugli strumenti del welfare e sul loro utilizzo ed è la dimostrazione delle buone pratiche di responsabilità sociale, di inclusione e di perequazione che le parti hanno da sempre espresso nella lunga storia contrattuale che caratterizza il gruppo Danone, di cui fanno parte anche Mellin e Nutricia».

2

IL VALORE

Chi farà lo stage alla Danone potrà usufruire dei servizi di welfare aziendale per un controvalore annuo di circa 2mila euro

Chi fa lo stage nell'azienda avrà accesso a servizi di welfare aziendale che equivalgono a un importo annuale di circa 2mila euro. Il gruppo Danone è stato tra le primissime realtà ad introdurre il welfare nella contrattazione di secondo livello e conferma l'importanza di una contrattazione di secondo livello avanzata, strutturata e inclusiva verso chi ha più bisogno di tutele. Per i sindacalisti della Fai Cisl «bisogna puntare su relazioni industriali virtuose, in cui il sindacato possa esprimere appieno il proprio ruolo e farsi portatore di partecipazione e innovazione». In questo accordo ad essere coinvolti sono i giovani che «nello stage devono trovare arricchimento e mai sfruttamento o strane scorciatoie contrattuali. Davvero una buona pratica, quella avviata in Danone. Noi - concludono i sindacalisti - crediamo nei tirocini affinché non siano mai lavoro sottopagato ma siano vera occasione formativa e di un buon ingresso nel mondo del lavoro».

—C.Cas.

3 giugno 2019

Accordo in Danone: il welfare aziendale andrà anche agli stagisti

Sono sempre più frequenti gli accordi aziendali che garantiscono servizi di welfare ai dipendenti. Dalla palestra ai buoni libro. Ma in quello firmato pochi giorni fa in Danone c'è un'importante novità: questa volta il welfare viene garantito anche agli stagisti. Dal gennaio di quest'anno l'agenzia delle entrate ha dato il via libera alla deducibilità integrale delle spese relative ai beni e servizi di welfare aziendale anche quando questi ultimi sono destinati agli stagisti. Ora Danone per prima nel settore alimentare trasforma in pratica questa possibilità. La multinazionale d'altra parte è stata tra le prime nel 2011 a introdurre il welfare negli accordi aziendali. L'intesa oggi in vigore è stata firmata nel 2017 e prevede per l'anno in corso 2000 euro sotto forma di welfare. Ciascun lavoratore può scegliere tra diversi tipi di servizi, dal supporto al pagamento della badante agli sconti sui viaggi. L'intesa siglata dalla multinazionale francese, che nel capoluogo lombardo conta circa 500 dipendenti nel quartier generale in via Farini, e il sindacato Fai-Cisl Milano Metropoli.

Il welfare? Anche per gli stagisti

Svolta nel gruppo Danone. Tesoretto di duemila euro all'anno

di ANDREA GIANNI

I BENEFICI del welfare aziendale estesi anche agli stagisti del gruppo Danone, che si traducono in duemila euro all'anno da spendere per aggiornamento professionale, trasporti, viaggi e altre voci elencate negli accordi. La svolta è arrivata con un'intesa siglata tra la multinazionale francese, che nel capoluogo lombardo conta circa 500 dipendenti nel quartier generale in via Farini, e il sindacato Fai-Cisl Milano Metropoli. I benefici del welfare aziendale, quindi, escono dal recinto dei dipendenti e arrivano anche ai giovani che stanno svolgendo uno stage nell'azienda. Una categoria che in Italia viene spesso bistrattata, tra tirocini sottopagati, poche opportunità e scarsa considerazione. «Al di là degli importi significativi - spiega Gennaro De Falco, segretario della Fai-Cisl Milanese - è fondamentale il segnale che si rivolge agli stagisti, di attenzione nei loro confronti e motivazione. Si tratta di uno dei primi accordi di questo tipo in Italia, in un'azienda che ha già dimostrato attenzione per il benessere dei propri dipendenti. Questo potrebbe essere un faro anche per altre imprese».

IL "TESORETTO" del welfare aziendale in Danone e nelle altre società del gruppo (Mellin Spa e Nutricia Italia Spa), frutto della contrattazione di secondo livello, consiste in una somma massima di duemila euro all'anno per ogni dipendente, come rimborso di

una serie di spese. Dalla scuola per i figli a corsi di inglese privati, da viaggi a esperienze formative. Per gli stagisti la somma varierà in base alla durata del tirocinio: per sei mesi, ad esempio, il "teso-

retto" cala a mille euro, che si aggiungono alla retribuzione fissa. Una boccata d'ossigeno per chi si sta affacciando sul mondo del lavoro, con fondi che potrebbero servire anche per pagare l'abbonamento ai mezzi pubblici.

«**L'ACCORDO** - osservano De Falco e Alessandro Marchesetti, segretario generale Fai-Cisl - prevede anche una puntuale informazione agli stagisti sullo strumento del welfare e sul suo utilizzo, ed è l'ennesima dimostrazione delle buone pratiche di responsabilità

sociale, di inclusione e di perequazione che le parti hanno da sempre espresso nella lunga storia contrattuale che caratterizza il gruppo Danone». La multinazionale francese del settore alimentare è già stata tra le prime realtà a introdurre il welfare nella contrattazione di secondo livello, nel 2011. Ora un nuovo passo avanti, nella città che di gran lunga è al primo posto in Italia per il numero di stage attivati e attira giovani da tutta la penisola in cerca di esperienze e opportunità di lavoro.



IN ASCESA Sono 500 i lavoratori del gruppo francese che controlla anche Mellin e Nutricia Italia nel quartier generale in via Farini

UNA BOCCATA D'OSSIGENO

I soldi possono essere usati per corsi d'inglese e anche per coprire l'abbonamento ai mezzi nel percorso casa-azienda

INTESA COI SINDACATI
LA MULTINAZIONALE DEL SETTORE ALIMENTARE ESTENDE I BENEFIT



FOCUS

Accordo pilota

Il segretario Fai-Cisl Gennaro De Falco (foto) «È fondamentale

il segnale di attenzione nei confronti degli stagisti e di motivazione Si tratta di uno dei primi accordi di questo tipo»

